



COMUNE DI MILLESIMO

PROVINCIA DI SAVONA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 07

OGGETTO: Definizione delle misure organizzative finalizzate al rispetto delle tempestività dei pagamenti da parte dell'Ente art. 9 DL. N. 78/2009 convertito in Legge n. 102/2009 e D.Lgs. N. 192/2012.

L'anno **duemilaquattordici** addì **trentuno** del mese di **gennaio** alle ore **diciotto e trenta**, nella solita sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale, regolarmente convocata nei modi di legge.

Sono presenti i signori:

RIGHELLO Mauro	Sindaco	SI
PIZZORNO Pietro	Vice Sindaco	SI
DECIA Mirco	Assessore	SI
FRACCHIA Ivano	Assessore	NO
MINETTI Daniela	Assessore	SI

Partecipa il Dott. Giovanni PUCCIANO, Segretario Comunale.

Il sig. Pietro PIZZORNO, nella sua qualità di Vice Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: Definizione delle misure organizzative finalizzate al rispetto delle tempestività dei pagamenti da parte dell'Ente art. 9 DL. N. 78/2009 convertito in Legge n. 102/2009 e Dlgs. N. 192/2012.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che già il Decreto Legge 01 Luglio 2009 n. 78, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2009, n. 102, ha introdotto alcuni provvedimenti anticrisi nonché la proroga di alcuni termini;
- che, in particolare, l'art. 9 rubricato "Tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni", al comma 1, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, in attuazione della Direttiva 2000/35/CE del Parlamento Europeo, prevede quanto segue:

- 1) le Pubbliche Amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istat ai sensi del comma 5, art. 1 Legge 30.12.2004, n. 311 adottano entro il 31.12.2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'Amministrazione;

- 2) nelle Amministrazioni di cui al punto 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa; qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi;

- 3) allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1 ter, del Decreto Legge 185/2008, convertito in Legge n. 2/2009, è effettuata anche dagli Enti Locali;

- 4) per le Amministrazioni dello Stato, il Ministero dell'Economia e Finanze vigila sulla corretta applicazione delle precedenti disposizioni, secondo procedure da definire con apposito D.M., da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente Decreto. Per gli Enti Locali i rapporti sono allegati alle relazioni rispettivamente previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge 23 dicembre 2005, n.266;

◇ che con il Decreto Legislativo 9 novembre 2012 n.192, in vigore dal 1° gennaio, è stata recepita la direttiva 2011/7/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 febbraio 2011 relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali. La normativa integra quella già dettata dal D. Lgs. n.231/2002, con l'intento di evitare abusi da posizione dominante, soprattutto da parte della Pubblica Amministrazione;

Considerato:

che questo Ente, anche in assenza di disposizioni normative in materia, ha da sempre tenuto un comportamento tale da ottenere degli ottimi risultati rilevati dagli indicatori di tempestività di pagamento, come tra l'altro attestato dall'organo di revisione nei propri questionari sui rendiconti di gestione inviati alla Corte dei Conti ai sensi della sopra richiamata normativa di cui all'art. 1, commi 166 e 170, della Legge 23 dicembre 2005, n.266;

che al fine di garantire il rispetto delle richiamate disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche Amministrazioni è opportuno prevedere una riprogrammazione delle attività dell'ente fornendo i necessari indirizzi operativi agli organi gestionali;

che gli impegni per il futuro risultano difficilmente applicabili agli enti locali per l'inesistenza di un bilancio di cassa e che, comunque, tali disposizioni hanno valore in quanto rilevanti ai fini del rispetto degli obiettivi previsti dal patto di stabilità interno (Art. 77-bis, comma 12, del D.L. 112/2008, convertito dalla legge 6/8/2008, n. 133);

Visti:

- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, ex art. 49 D.Lgs 18/08/2000, n. 267 espresso dal responsabile del servizio;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità contabile, ex art. 49 D.Lgs 18/08/2000, n. 267 espresso dal responsabile del servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) Di approvare, ai fini del rispetto delle disposizioni dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009, convertito con Legge n. 102/2009 nonché del D. Lgs. n.192/2012, le misure organizzative indicate nell'allegato documento;
- 2) Di trasmettere il presente provvedimento ai Responsabili di Settore, al fine di dare massima e immediata attuazione delle suddette misure organizzative;
- 3) Di pubblicare le presenti misure adottate sul sito internet dell'ente, ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009;
- 4) Di dare mandato al responsabile del Servizio Finanziario di verificare che le Determinazioni comportanti impegni di spesa contengano apposita attestazione di coerenza con i presenti indirizzi.
- 5) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL.

Allegato n. 1

Misure organizzative

Al fine di evitare ritardi dei pagamenti anche alla luce della recente evoluzione normativa(D.L. n.78/2009 e D.Lgs. n.192/2012 in tema di tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni), i Responsabili di Settore devono rispettare le disposizioni contenute nel capo III “Gestione del bilancio” del vigente regolamento di contabilità e, inoltre:

1) trasmettere con congruo anticipo le determinazioni di impegno al Responsabile del servizio Finanziario, nonché verificare, prima dell’ordinativo di spesa, che la relativa determinazione di impegno sia divenuta esecutiva e regolarmente pubblicata;

2) accertare preventivamente la compatibilità dei pagamenti derivanti dall’assunzione di impegni di spesa con lo stanziamento di Bilancio e con le regole di finanza pubblica (Patto di stabilità interno), dandone atto espressamente nel corpo della determinazione dirigenziale utilizzando la seguente dicitura: “Accertato, ai sensi dell'art. 9, c. 1, lett. a), n. 2, del D.L. n.78/2009, conv. dalla legge n.102/2009, che il programma dei pagamenti conseguenti all’assunzione degli impegni di spesa del presente provvedimento, è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, in quanto coerente con i flussi di cassa in uscita evidenziati nel prospetto del Patto di Stabilità interno”;

3) il Responsabile del servizio finanziario dovrà verificare la compatibilità dei pagamenti con regole di finanza pubblica, prendendo a riferimento lo stato degli accertamenti ed impegni di parte corrente, ma soprattutto verificando di volta in volta l'andamento dei flussi di cassa in entrata e in uscita della parte capitale che rientrano nei conteggi del saldo del patto di stabilità;

4) trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al Responsabile del Servizio Finanziario, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari al settore Finanziario per emettere i mandati di pagamento; Si rammentano, inoltre, gli ulteriori adempimenti di legge in merito alla regolarità degli atti di liquidazione delle spese, quali ad esempio:

- obbligo di acquisire preventivamente il DURC in corso di validità e con esito regolare;
- divieto di effettuare pagamenti superiori ad € 10.000,00 a favore di creditori della Pubblica Amministrazione morosi di somme iscritte a ruolo pari ad almeno €. 10.000,00 verso gli agenti della riscossione;
- obbligo di indicazione delle coordinate IBAN del beneficiario nei mandati di pagamento per l'esecuzione dei bonifici.

Si ricorda, infine, che è prevista una responsabilità disciplinare e amministrativa in capo al Responsabile del Servizio in caso di violazione dell’obbligo del preventivo accertamento della compatibilità dei pagamenti, ai sensi dell'art. 9 comma 2 del D.L. 78/2009.